

discepolo amato



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi

**II Domenica
dopo il Martirio**

**Ospedale di Circolo
Varese**

**Parrocchia
San Giovanni Evangelista**

LA CHIESA È AFFIDATA A NOI TUTTI

di don Angelo, parroco

Nella Chiesa, e mi rifaccio alla Liturgia della Parola di questa domenica, appare tutta la gloria di Dio.

Isaia: il Signore è la luce eterna... CREERÀ UN POPOLO DI GIUSTI.

Paolo: il Signore è la nostra speranza! È la nostra vita...annienterà la morte!...SARÀ TUTTO IN TUTTI.

Giovanni: il Padre e il Figlio danno la vita: compiono opere che ci meraviglieranno.

E la gloria di Dio ha riempito questo tempio, la nostra chiesa. Ma ha riempito anche la Chiesa che siamo noi e ciò a partire dal Battesimo. Il Signore ha preso possesso di noi!

Questa gloria non solo ha preso possesso di noi, ma di tutto: perché *Dio sia tutto in tutti!* Non è invadenza. Non è soffocamento della libertà. Dio infatti porta la speranza, porta la vita... guai se non arriva dappertutto: non ci sarebbe speranza, non ci sarebbe vita.

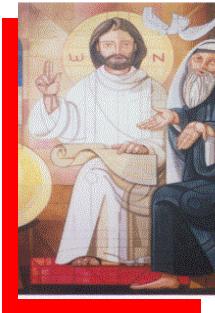
Noi entriamo a far parte del *popolo dei giusti*, che è chiamato a meravigliare, perché in noi agisce Dio.

Sentite ancora le parole di Francesco ai Vescovi coreani: *La Chiesa in Corea custodisce anche la memoria del ruolo primario che ebbero i laici sia agli albori della fede, sia nell'opera di evangelizzazione. In quella terra, infatti, la comunità cristiana non è stata fondata da missionari, ma da un gruppo di giovani coreani della seconda metà del 1700, i quali furono affascinati da alcuni testi cristiani, li studiarono a fondo e li scelsero come regola di vita. Uno di loro fu inviato a Pechino per ricevere il Battesimo e poi questo laico battezzò a sua volta i compagni. Da quel primo nucleo si sviluppò una grande comunità, che fin dall'inizio e per circa un secolo subì violente persecuzioni, con migliaia di martiri. Dunque, la Chiesa in Corea è fondata sulla fede, sull'impegno missionario e sul martirio dei fedeli laici* (Udienza del 20 agosto 2014).

Noi preti siamo pochi e talora anche poco coraggiosi, **la chiesa di oggi e del domani è affidata ai fedeli laici**, cioè a tutti voi uomini e donne di buona volontà, a voi giovani, che non siete solo il futuro della Chiesa, ma il suo presente.

La gioia, la testimonianza, l'amore fraterno... noi per primi siamo chiamati a yiverli ovunque siamo: in casa, a scuola, nel lavoro, nel tempo libero, nella comunità cristiana...

Che il Signore ci riempia di sé e ci faccia tutti suoi. Amen.



Perché il mondo creda

1. L'originalità provocatoria di una risposta.

Esprimo la mia gratitudine ai diaconi candidati al presbiterato... Esprimo la mia gratitudine a tutti coloro che hanno atteso questo momento e che si preparano a fare festa... La mia, la nostra gratitudine ha la sua ragione nell'originalità provocatoria della risposta alla chiamata della Chiesa e del vescovo... Stiamo celebrando un evento che è motivo di meraviglia e di gratitudine perché smentisce le visioni deprimenti che talora si esprimono sul tempo che stiamo vivendo.

Molti parlano di questo tempo come un tempo stremato dalla fatica di sopravvivere, assediato da problemi insolubili, spaventato dalle incertezze sul futuro, invecchiato nel suo egoismo sterile, suscettibile e impigliato in infiniti, meschini litigi. Io non so com'è il nostro tempo. Vedo, però, qui, un gruppetto di uomini, adulti, liberi, consapevoli, confortati dal discernimento condotto in questi anni che si fanno avanti e dicono: sì, io voglio vivere la vita come un servizio, in nome di Dio, seguendo Gesù; sì, io voglio entrare a far parte di questo clero per vivere in fraternità, in nome di Dio, obbedendo al comandamento di Gesù; sì, io per entrare in questa fraternità scelgo di vivere relazioni caste, di non costruire una famiglia, di essere celibe, secondo quanto mi chiede questa Chiesa; sì, io per collaborare con il Vescovo e il clero alla missione scelgo di obbedire nell'andare dove sono mandato, nel tradurre in pratica le linee pastorali di questa comunità diocesana; sì, io dichiaro di fidarmi di Dio, di scegliere di essere docile allo Spirito di Dio che mi dà e mi darà sapienza e fortezza, di cercare ogni giorno di essere alla presenza del Padre per compiere la sua volontà, imitando Gesù. Questi uomini che si fanno avanti e dicono questo "sì" non vengono da un altro pianeta, ma dalla nostra terra; non sono eroi senza paura, non sono santi senza peccato, non sono personalità ineccepibili sotto ogni aspetto.

2. Vivere della gloria ricevuta.

Sì, questa ordinazione sigilla una storia di discernimento e di formazione che diventa una decisione definitiva. Ci sono buone ragioni per fare festa... Ma la ragione profonda della nostra festa è la manifestazione della gloria di Dio, la potenza della preghiera di Gesù: la gloria che hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una cosa sola, come noi

siamo una cosa sola. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me. Sono chiamati per ricevere un dono, prima che un incarico...



a) Coloro che ricevono la gloria che il Padre ha dato al Figlio, dimorano nello stupore e vivono di gratitudine. Il ministero che rinnova e riforma la Chiesa si esprime nel condividere lo stupore e nel convocare i molti per cantare la gratitudine. Non siamo gente ingenua, ma siamo disce-

poli sapienti... La missione della Chiesa perché il mondo creda è affidata anche ai presbiteri oggi ordinati, ma è affidata a tutta la comunità, sulle vie della condivisione della gioia e della speranza.

b) coloro che diventano credenti, e quindi partecipano della gloria che il Padre ha dato al Figlio, diventano un cuore solo e un'anima sola. Lo Spirito di Dio, la gloria di Dio raduna tutti nella comunione che è di per sé segno della presenza di Dio, perciò invito alla fede: *Tutti siano una cosa sola; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi.* Un tratto irrinunciabile della riforma della Chiesa è che diventi evidente questa comunione profonda e si manifesti in un segno che il mondo possa comprendere: i discepoli di Gesù sono capaci di volersi bene, di stare insieme e di trovare gioia nella fraternità che li unisce. Questa comunione che raduna tutti i credenti deve manifestarsi nel presbiterio...

c) Per una comunione dei cuori e delle anime è necessaria la comunione di tutto quello che ciascuno possiede: Nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. La condivisione dei beni non è tanto la rinuncia al titolo di proprietà, quanto l'effettiva disponibilità a servire la comunità con tutte le proprie risorse...

E necessaria la vigilanza di tutti e la correzione fraterna perché l'autoreferenzialità non diventi inappellabile, le preferenze non diventino puntigli, le sensibilità particolari non diventino criterio di estraneizzazione dal cammino di Chiesa.

Siete stati chiamati e siete venuti, siete stati preparati e conosciuti e ora siete mandati: state grati, state lieti, non siate attaccati a quello che è vostro, al vostro punto di vista, per essere in verità un cuore solo e un'anima sola perché il mondo creda.

Domenica 6 settembre

Prima S. Messa dei Preti Novelli della nostra Diocesi

Martedì 8 settembre

Solennità della Natività della Madonna - Inizio del nuovo Anno Pastorale

Domenica 13 settembre

Colletta per la Terra Santa.

Domenica 4 ottobre - Domenica dell'Ulivo

Nella festa di S. Francesco una giornata di pace e di riconciliazione.

Ore 11 S. Messa Solenne nel 40° di Ordinazione di don Antonio.

FESTA DELLA NATIVITÀ DI MARIA - 8 settembre 2020

INFONDA DIO SAPIENZA NEL CUORE

Anche Papa Francesco, come San Carlo ai tempi della peste a Milano, , manifesta la preoccupazione che non vada perduto quanto abbiamo visto e imparato nel far fronte alla pandemia, non sia dimenticato di quanto bene sono capaci le persone, non sia ignorata la verità della persona e della società, della vocazione alla fraternità solidale e alla fiducia in Dio.



Abbiamo bisogno di sapienza, di quella "sapienza pratica" che orienta l'arte di vivere, di stare insieme, di interpretare il nostro tempo e di compiere scelte sagge e promettenti.

preghiera

di inizio dell'Anno Pastorale

Dio, Padre fedele e misericordioso,
Ti ringraziamo per il dono di esser la tua famiglia,
per la santità suscitata in ogni tempo nella Chiesa.

Gesù, pastore, guida e custode della nostra Chiesa,
noi vogliamo accogliere con fiducia il tuo invito
a ricercare insieme il volto che desideri per le comunità.

Spirito Santo, Amore del Padre e del Figlio,
apri la libertà alla luce e alla forza della tua azione;
accresci in noi la lieta certezza che tu operi sempre,
prima e meglio di noi, nella Chiesa, in ogni persona e nella società.

Vergine Maria, Madre della Chiesa,
splendido modello di docilità allo Spirito Santo,
dona a tutti di ascoltare Gesù con fede e letizia,
per divenire Chiesa fedele al tuo Figlio
e all'umanità affidata al tuo cuore materno.

Santi e sante, Beati e Beate della nostra terra,
sostenete il nostro proposito
di custodire e tradurre in forme nuove
la ricchezza evangelica da voi, e da molti altri credenti,
seminata nella storia della nostra Chiesa. Amen.

CALENDARIO LITURGICO
DAL 6 AL 13 SETTEMBRE 2020

*** 6 DOMENICA**

II DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI A

BOOK Vangelo della Risurrezione: Giovanni 20, 1-8
BOOK Isaia 60, 16b-22; Salmo 88; 1Corinzi 15, 17-28; Giovanni 5, 19-24
R Beato il popolo che cammina alla luce del tuo volto

[III]

S. Giovanni Evang.	8.30	SOSPESA
S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	17.55	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	18.30	S. Messa per Andrea

7 LUNEDÌ

B. Eugenia Picco

BOOK 1Pietro 1, 1-12; Salmo 144; Luca 15, 8-10

R Una generazione narri all'altra la bontà del Signore

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per i Defunti del mese di Agosto

8 MARTEDÌ

NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA

BOOK Cr 6,9d-10; Sir 24, 18-20; Sal 86; Rm 8, 3-11; Mt 1, 1-16 oppure Mt 1, 18-23

R Il Signore ha posto in te la sorgente della vita Propria

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa di ringraziamento
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa secondo l'intenzione del Vescovo Mario

9 MERCOLEDÌ

BOOK 1Pietro 3, 18-22; Salmo 83; Luca 17, 7-10

R Beato l'uomo che in te confida, Signore

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa secondo l'intenzione di Papa Francesco
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Borrelli Maria

10 GIOVEDÌ

B. Giovanni Mazzuconi

BOOK 1Pietro 4, 1-11; Salmo 72; Luca 17, 11-19

R Quanto è buono Dio con i puri di cuore!

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Amedeo Cantore

11 VENERDÌ

BOOK 1Pietro 4, 12-19; Salmo 10; Luca 17, 22-25

R Mio rifugio è il Signore

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per Vanoni Carlotta
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Pierina

12 SABATO

S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa
----------------------	--------------	----------

*** 13 DOMENICA**

III DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI A

S. Giovanni Evang.	8.30	SOSPESA
S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	17.55	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	18.30	S. Messa PRO POPULO